

Il cooperative learning e l'alternanza scuola-lavoro: una scelta metodologica

Riflessioni su un'esperienza di alternanza scuola-lavoro basata sulla partecipazione degli studenti in qualità di organizzatori di un workshop sul cooperative learning della Fondazione UIBI a Lucca nel maggio 2016

di Isabella Ghilarducci

L'alternanza-scuola lavoro sta diventando uno degli elementi essenziali della moderna concezione della scuola. Questo argomento suscita spesso il confronto tra diversi punti di vista, dietro i quali ci sono altrettante concezioni dell'organizzazione e della gestione del sistema scolastico. Come mediare tra le varie interpretazioni del "fare scuola" in un modo propositivo che generi nuove idee ed esperienze? Quelle che seguono sono alcune riflessioni derivanti da un esperimento da me proposto e attivato lo scorso anno coinvolgendo alcuni studenti della mia scuola (non tutti miei allievi) e la Fondazione Uibi.

Sono partita dalla seguente riflessione: la didattica per **competenze**, molto usata in fase di progettazione, viene realizzata tra mille difficoltà pratiche, non ultima quella di doverla necessariamente personalizzare sulla base del profilo di ciascuno studente. Dal canto suo, l'alternanza scuola-lavoro assume una valenza di esperienza di crescita autentica, il cui senso profondo è quello di unire il fare al sapere, sviluppando l'apprendimento in contesti reali. Da questo punto di vista la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro deve tener conto di due profili: quello della persona che vive l'esperienza e quello del contesto di riferimento nel quale è inserita.

Ai fini della valutazione dell'esperienza in termini di competenze del curriculum si rivela utile l'uso di documenti riepilogativi dell'esperienza, come un **diario di bordo** prodotto dallo studente durante l'alternanza scuola-lavoro, da rivedere e condividere al termine dell'esperienza nel contesto scuola (classe, classi parallele, sottogruppi di classi omogenee per aree contenutistiche ecc.). Questo tipo di strumenti agevola l'analisi e la **valutazione** degli obiettivi legati al curriculum, collegandoli all'esperienza diretta.

L'oggetto del percorso formativo da sperimentare supera così i confini delle materie di indirizzo coinvolte e, come previsto dalla normativa, passa sul piano trasversale. La metacognizione e il suo sviluppo diventano la lente d'ingrandimento per valutare l'esperienza del fare, come evidenzia Richard Sennet nel suo *The craftsman*.

Alla luce di queste considerazioni, ho integrato i principi della "peer education" nella sperimentazione da me organizzata nel 2015: l'esperienza di alternanza scuola-lavoro consisteva nella partecipazione di alcuni studenti a una **summer school** per insegnanti ed educatori sul "cooperative learning". Questa scelta ha rappresentato una sfida per verificare sul campo le potenzialità di una partecipazione tra pari alla formazione permanente. L'idea deriva da una didattica quotidiana che punta l'attenzione sulla **motivazione** degli studenti, cercando di "agganciare" ciascuno di loro, coinvolgendolo, su un piano di parità, nella costruzione democratica di un senso di **comunità**.

A mio avviso, questo tipo di scelta rappresenta un andare controcorrente rispetto all'impostazione generale, sempre più caratterizzata da un approccio individualista, connotato da un'assenza di correlazione tra responsabilità e diritti, da scontri generazionali e da modalità di partecipazione non sempre imparziali.

In tutti gli ambienti, digitale compreso, la parola d'ordine è condivisione, sebbene metterla in pratica attraverso modalità democratiche e rispettose dell'altro sia una sfida da affrontare insieme. Una sfida che mi sento di considerare superata con successo nel corso dell'esperienza descritta, nella quale alternanza scuola-lavoro per gli studenti e formazione per gli insegnanti si sono fuse, dando luogo a una sperimentazione di **pratiche didattiche democratiche** basate sulla "peer education", finalizzate alla costruzione di un senso di comunità tra studenti e docenti. Si è trattato di un'esperienza autentica, caratterizzata da un clima relazionale ottimo: i sorrisi e lo stare bene insieme a volte andrebbero aggiunti ai ben noti questionari di gradimento online...